

» che si chiamavano allora contee; ciascuna legazione
» era sommessata a degli inviati del re scelti nell'ordine
» dei nobili e dei prelati: chiamavansi *missi Dominici*.
» Essi erano tenuti di fare in dati tempi la visita del loro
» dipartimento, e convocare gli stati particolari ch'erano
» per ogni legazione ciò che le assemblee nazionali per
» lo stato intero (Levesque) ». Al tempo di Carlomagno
le armi dei guerrieri pesavano assai più di quelle de' moderni. Vedesi ancora, dice il p. Daniel, nell'abazia di Roncevaux le masse di Rolando e di Olivier suo contemporaneo. Questa specie d'arma è un bastone grosso quanto il braccio di un uomo ordinario e lungo due piedi e mezzo. Ad una delle estremità avvi un grosso anello per passarvi una catena od una forte corda perchè l'arma non iscappi dalla mano, e all'estremità opposta sonvi tre catene cui è attaccata una palla. La palla di una di queste masse è di ferro e rotonda, l'altra è di altro metallo un poco oblunga e scanellata, della figura di un popone. Ciascuna pesa otto libbre con cui poteva certamente accoppiarsi un uomo armato per quanto buone armi egli avesse, purchè fosse vigoroso il braccio di chi menava il colpo. Non avvi uomo a nostri tempi così forte da maneggiare una tal arma; ma allora esercitavansi sino dalla più tenera giovinezza i fanciulli di portar alle mani fardelli assai pesanti, che fortificavano loro le braccia, e coll'abitudine acquistavano forza straordinaria; lo che da molti secoli più non si pratica (*Hist. de la Milice Française* T. I. p. 433).

L'anno 779 la lira numerale ossia di calcolo era una lira effettiva di dodici oncie peso di marco, che conteneva seimilanovecentododici grani. Dividevasi essa in venti soldi, e il soldo in dodici denari: l'uno e l'altro erano di argento fino; il primo pesava cinquecentoquarantacinque grani e tre quinti peso di marco, e il secondo grani ventotto e quattro quinti (Leblanc). Questa lira che ebbe corso durante tutto il resto del regno di Carlomagno non che quello del suo successore, varrebbe oggidì lire trenta soldi tre, denari nove; il soldo lire quattro, soldi o denari due e un quarto, e il denaro soldi sei denari otto e tre sedicesimi.